



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza dell'11 aprile 2017

LII. MODIFICHE ASSETTO ORGANIZZATIVO DI ATENEIO: DETERMINAZIONI

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di aprile, alle ore 9.35 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente	Assente x
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dott. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dott.ssa Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dott. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dott. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dott.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente	Assente x
3.	Dott. Musella	Antonio	Componente	Presente x	Assente

In assenza del Rettore presiede il Prorettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale;

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Università degli Studi di Messina
Struttura proponente
Direzione Generale

Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017.

Oggetto: Modifiche assetto organizzativo di Ateneo: determinazioni.

Premesso che:

- con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2014, è stata avviata la prima rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'Ateneo e sono stati approvati l'“Organigramma delle strutture amministrative dell'Ateneo 2014” ed il “Regolamento della riorganizzazione amministrativa”;
- con D.D. n. 289 del 13 febbraio 2015, sono stati conferiti gli incarichi di responsabilità delle strutture previste nell'organigramma approvato nella predetta seduta;
- con avviso prot. n. 15527 del 11 marzo 2015 sono state rese note le posizioni dirigenziali per le quale è possibile manifestare la disponibilità a ricevere l'incarico da parte dei dirigenti interessati;
- con D.D. 584/2015 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Amministrativo servizi Didattici, ricerca e alta formazione;
- con D.D. 586/2015 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Amministrativo Organizzazione e gestione delle risorse umane;
- con DD 586/2015 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Amministrativo Attività negoziale patrimonio e servizi generali;
- con successiva la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'1 marzo 2016, è stato approvato un nuovo “Organigramma delle strutture amministrative dell'Ateneo 2016”, che ha sostituito integralmente il precedente - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2014, confermando gli incarichi dirigenziali in precedenza attribuiti;
- con D.D. n. 994/2016 del 29 aprile 2016, sono stati, quindi, conferiti e/o confermati gli incarichi di responsabilità delle strutture previste nell'Organigramma dell'1 marzo 2016, sono stati assegnati gli addetti e sono state equiparate le strutture di staff;
- con successivo D.D. n. 1058/2016 del 09 maggio 2016, sono state apportate modifiche al citato D.D. n. 994/2016;

Visto

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1 che costituisce il fondamento del potere di macro organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- la legge 22 novembre 2012, n. 190 che fissa il principio della rotazione degli incarichi dirigenziali;
- l'art. 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 (stabilità 2016) che prevede che “*nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7*

agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente

Tenuto conto che:

- il fondo destinato al trattamento accessorio, come certificato dal Collegio dei revisori dei Conti nel rispetto del quadro normativo di riferimento, è – in atto – sufficiente per corrispondere la retribuzione di posizione e di risultato alle quattro posizioni dirigenziali attualmente previste in organico;
- il principio fissato dalla Corte di Cassazione 13 giugno 2012 n. 4695, prevede che *“nella determinazione del fondo [...] deve tenersi conto delle posizioni dirigenziali effettivamente coperte all'interno dell'organico dell'ente e che lo stesso fondo va utilizzato anche per le indennità spettanti ai dirigenti assunti con contratto a tempo determinato”*;

Considerato che:

- l'attuale assetto organizzativo dell'Ateneo è basato su 4 posizioni dirigenziali, di cui una ricoperta ad *interim* dal Direttore Generale non appare coerente con il suo reale dimensionamento articolato su circa 28.000 studenti e su circa 3000 dipendenti (docenti e personale tecnico amministrativo).
- ciò risulta di palmare evidenza anche grazie al raffronto con gli Atenei che hanno un dimensionamento paragonabile;
- le funzioni presidiate dalle 3 Unità Speciali, ad oggi attivate, possano essere potenziate e riarticolate in una ottica di generale efficientamento attraverso la progressiva e graduale trasformazione delle stesse in strutture di livello dirigenziale, previo ampliamento e riqualificazione delle competenze attualmente previste, in particolare, nel costituendo:
 - Dipartimento Amministrativo Affari Generali confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Organi di Garanzia. Allo stesso devono essere attribuite anche quelle connesse alla terza missione e al collegamento con il territorio, alla gestione del sistema archivistico di Ateneo, alla tutela del patrimonio artistico culturale. Al Responsabile di questa Struttura sarà conferito anche l'incarico di cui all'art. 17 del CAD (manager della transizione digitale) con le relative incombenze;
 - Dipartimento Amministrativo Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico

- confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Ricerca Scientifica e al Centro Attrazione Risorse e creazione di impresa (Careci);
- Dipartimento Amministrativo Edilizia di Ateneo confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Servizi Tecnici, nonché tutte quelle riconducibili alla gestione del patrimonio immobiliare;
 - è necessario creare le condizioni organizzative necessarie per poter garantire l'effettiva applicazione del principio della rotazione degli incarichi dirigenziali;
 - il fondo dirigenti è attualmente dimensionato per le 4 posizioni dirigenziali presenti in dotazione organica

Ritenuto:

- di dover avviare la riorganizzazione delle strutture tecnico amministrative di Ateneo pur nella gradualità necessaria a testarne e consolidarne gli assetti e con la progressività indispensabile a garantire il subentro delle novità introdotte con la salvaguardia della continuità delle funzioni ed adempimenti

Propone di

- aumentare il **fabbisogno di personale** con qualifica dirigenziale passando da 4 (quattro) a 7 (sette), in modo da procedere, in considerazione della particolare importanza strategica dei settori presidiati, alla graduale e progressiva trasformazione delle Unità Speciali attualmente previste (U.S. Organi di Garanzia; U.S. Ricerca e Internazionalizzazione, U.S. Servizi Tecnici), in strutture di livello dirigenziale (D.A. Affari Generali; D.A. Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, D.A. Edilizia di Ateneo), previo ampliamento e riqualificazione delle relative attribuzioni e competenze. In particolare, nel:
 - Dipartimento Amministrativo Affari Generali confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Organi di Garanzia. Allo stesso devono essere attribuite anche quelle connesse alla terza missione e al collegamento con il territorio, alla gestione del sistema archivistico di Ateneo, alla tutela del patrimonio artistico culturale. Al Responsabile di questa Struttura sarà conferito anche l'incarico di cui all'art. 17 del CAD (manager della transizione digitale) con le relative incombenze;
 - Dipartimento Amministrativo Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Ricerca Scientifica e al Centro Attrazione Risorse e creazione di impresa (Careci);
 - Dipartimento Amministrativo Edilizia di Ateneo confluiscono le competenze attualmente attribuite all'Unità Speciale Servizi Tecnici, nonché tutte quelle riconducibili alla gestione del patrimonio immobiliare;

Nella pianificazione del fabbisogno di personale per il 2017 saranno impegnati i punti organico necessari all'aumento proposto.

- conferire mandato al Direttore Generale di definire nel termine di 12 mesi dall'approvazione della presente delibera la concreta articolazione (unità organizzative, unità operative ecc.) delle nuove strutture a livello dirigenziale, secondo criteri di omogeneità, efficacia, efficienza e economicità e di dettagliare, nel rispetto delle linee guida sopra tracciate, le relative attribuzioni. Il Direttore Generale nell'esecuzione del mandato ricevuto è, altresì, autorizzato a procedere alla rimodulazione dell'attuale assetto ivi compresa la creazione di nuove strutture fino a livello di unità speciale (ovvero: unità operative, unità di staff, unità organizzative, segreterie generali, segreterie tecniche, segreterie di dipartimento, unità speciali) fermo restando l'impianto di massima così come definito dall'attuale proposta di modifica;
- subordinare l'attivazione dei nuovi Dipartimenti Amministrativi all'effettivo conferimento del relativo incarico dirigenziale, mediante le modalità previste dal contesto normativo di riferimento ed, in particolare, dall'art. 19 del D.Lgs. 165/2001¹. **Resta fermo che il conferimento dell'incarico può avvenire nei limiti delle disponibilità del fondo destinato al trattamento accessorio dei dirigenti;**
- dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio provvedimento alla graduale e progressiva soppressione delle Unità Speciali, come sopra richiamate, contestualmente al conferimento di incarico dirigenziale relativo alla struttura di livello dirigenziale che ne assorbe le attribuzioni e alla pesatura delle posizioni dirigenziali complessive.

Allegati alla deliberazione:

Organigramma

¹ Il conferimento può avvenire mediante attribuzione in esclusiva e/o ad interim a un dirigente già incardinato nei ruoli di Ateneo, previo interpello e nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi ovvero all'esito delle procedure selettive pubbliche previste dalla normativa vigente, a tempo determinato e/o indeterminato, per il conferimento degli incarichi dirigenziali. Può avvenire anche per mobilità.